

<b>SCUOLA</b>	Didattica dell'Arte per Musei
<b>ANNUALITA'</b>	II TRIENNIO - 2025/2026
<b>DISCIPLINA</b>	1027 Ergonomia delle esposizioni
<b>TIPOLOGIA DISCIPLINA</b>	TEORICO-PRATICA
<b>NUMERO ORE LEZIONE</b>	4
<b>NUMERO CFA</b>	6
<b>DISTRIBUZIONE INSEGNAMENTO NELL'ANNUALITA'</b>	SECONDO SEMESTRE

### OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo principale del corso è quello di avvicinare lo studente, con modalità teorico-pratica, alle problematiche fondamentali legate alla materia dell'esposizione applicata soprattutto a mostre temporanee e a musei, ma anche al mondo del retail ed eventi in genere. Attraverso l'analisi di casi concreti ed emblematici in ambito museale e soprattutto della loro genesi, emerge negli studenti la consapevolezza dell'importanza che ha il progetto espositivo a monte della realizzazione effettiva, della esperienza pratica di cantiere e di come affrontare eventuali imprevisti che si possono verificare in fase di esecuzione. Di fondamentale importanza nel processo espositivo è comprendere il valore singolo dell'opera da esporre per poterne dare una lettura efficace e suggestiva ai visitatori e contestualizzarla all'interno di una narrazione scandita da altri pezzi che si rapportano tra loro secondo un ordinamento scientifico e agli spazi espositivi che li contengono. Per raggiungere tale obiettivo è necessario recuperare le conoscenze scolastiche pregresse di disegno tecnico ed architettonico necessarie alla realizzazione di un progetto espositivo personale e alla conseguente traduzione della propria idea progettuale a committenti e maestranze impegnate nella realizzazione. Parallelamente alla fase progettuale è indispensabile sviluppare una personale capacità critica in ambito espositivo attraverso l'analisi e lo studio un museo, scelto per opportunità e personali interessi, sapendone esprimere poi un giudizio sintetico da condividere con la classe stimolando situazioni di confronto e dibattito inerenti alle tematiche trattate.

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Attraverso l'analisi di casi concreti ed emblematici in ambito museale e soprattutto della loro genesi, emerge negli studenti la consapevolezza dell'importanza che ha il progetto espositivo a monte della realizzazione effettiva, della esperienza pratica di cantiere e di come affrontare eventuali imprevisti che si possono verificare in fase di esecuzione. Di fondamentale importanza nel processo espositivo è comprendere il valore singolo dell'opera da esporre per poterne dare una lettura efficace e suggestiva ai visitatori e contestualizzarla all'interno di una narrazione scandita da altri pezzi che si rapportano tra loro secondo un ordinamento scientifico e agli spazi espositivi che li contengono.
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	Per raggiungere tale obiettivo è necessario recuperare le conoscenze scolastiche pregresse di disegno tecnico ed architettonico necessarie alla realizzazione di un progetto espositivo personale e alla conseguente traduzione della propria idea progettuale a committenti e maestranze impegnate nella realizzazione.
<b>Autonomia di giudizio</b>	Parallelamente alla fase progettuale è indispensabile sviluppare una personale capacità critica di giudizio in ambito espositivo attraverso l'analisi e lo studio un museo, scelto per opportunità e personali interessi, sapendone esprimere poi un giudizio sintetico da condividere con la classe stimolando situazioni di confronto e dibattito inerenti alle tematiche trattate.
<b>Abilità comunicative</b>	Le abilità comunicative vengono stimolate e sollecitate attraverso esposizioni di ricerca individuale alla classe volte a sviluppare un dibattito interno a sostegno delle proprie teorie e proposte progettuali. Il primo strumento impiegato a sostegno dello studente è quello di realizzare una traccia di slide del proprio argomento di ricerca proiettando ai compagni contenuti costituiti da immagini e disegni. Le abilità comunicative vengono infine affinate anche attraverso lo sviluppo di idee progettuali esposte con eterogenee tecniche di rappresentazione (disegno tecnico, cad, fotoritocco, simulazioni, modelli di studio tridimensionali ecc)
<b>Capacità di apprendimento</b>	Le capacità di apprendimento vengono verificate in sede di esame attraverso una composizione progettuale finale, individuale o collettiva, in cui fare sintesi di tutte le nozioni apprese.

<b>CONTENUTI</b>	<p>Le lezioni seguiranno un programma mutabile nel tempo declinato a seconda delle capacità e dagli interessi esternati dagli studenti. I contenuti in sintesi affronteranno le seguenti tematiche: Esempi di cantieri di allestimento recentemente realizzati per musei e mostre temporanee ad es. Mostra temporanea "Vincenzo Foppa un protagonista del rinascimento" Museo di Santa Giulia, Brescia Mostra temporanea "Il Collezionismo al Tempo di Rubens", Palazzo Ducale Genova. Mostra temporanea "Visti da Vicino" esposizione del Polittico della Rovere, Pinacoteca di Savona Mostra temporanea "Auguste Rodin, le Origini del Genio" Mostra temporanea "Mimmo Paladino" a Palazzo Reale a Milano Mostra temporanea "L'afrodite Ritrovata" chiostro rinascimentale del Museo di Santa Giulia Museo di Santa Giulia a Brescia e i suoi recenti cambiamenti, Musealizzazione delle domus dell'Ortaglia a Brescia, Museo Archeologico di San Lorenzo a Cremona Museo Diocesano "Pietro Giacomo Nonis" a Vicenza Padiglione temporaneo espositivo, Piazza Sordello a Mantova Musealizzazione del complesso monumentale della Basilica di Aquileia Museo del tesoro e della Cattedrale a Bergamo Terra Sancta Museum a Gerusalemme ecc. Esempi di allestimenti storici museali italiani e contemporanei progettati da: Franco Albini, Carlo Scarpa, BBPR, Renzo Piano, Gae Aulenti, Giovanni Tortelli ecc. Identificazione delle componenti fondamentali inerenti al tema espositivo ad es.: - pezzi da esporre, - contenitore dell'esposizione, - percorso museale, - narrazione dell'evento, - servizi museali, - grafica, - didattica; - illuminazione, - materiali dell'allestimento, - conservazione delle opere, - impianti, - rapporti con la direzione scientifica e le maestranze, - comfort per gli utenti e per il personale, - utenza diversificata per diversamente abili, - multimediale, - ecc. Esercitazioni pratiche individuali di progettazione di un allestimento utilizzando a seconda delle capacità e competenze strumenti come: - disegno a mano libera, - disegno tecnico tradizionale - disegno con uso di programmi cad (ad es. Autocad, Archicad) - utilizzo di programmi di fotoritocco (ad es. Photoshop) - utilizzo di programmi di grafica ed impaginazione (ad es. Illustrator, InDesign) Identificazione dei principali organi di tutela del patrimonio storico artistico ed architettonico in Italia</p>
<b>METODOLOGIA ADOTTATA</b>	<p>[X] IN PRESENZA Le lezioni saranno svolte in presenza salvo adeguamenti dovuti alla situazione pandemica in atto, in parte saranno frontali, in parte con esercitazioni pratiche di progetto, in parte impiegate in attività di ricerca ed esposizione da parte degli studenti che si interfacceranno tra loro. Se le situazioni contingenti lo permetteranno e saranno autorizzate dalla Direzione ci sarà l'opportunità di svolgere delle visite a realtà museali a noi vicine.</p>
<b>BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, VIDEOGRAFIA</b>	<p>Manuela Castegnara Codeluppi, Giovanni Tortelli Roberto Frassoni, architettura storia e memoria, Mondadori Electa Spa, Milano, 2019. Manuela Castegnara Codeluppi, Santa Giulia, Brescia dalle domus romane al Museo della Città, Electaarchitettura, Milano, 2009; AA. VV., Santa Giulia un Museo per la Città, Edizioni Lybra Immagine, Milano, 2005 Giovanni Agosti -Mauro Natale-Giovanni Romano,Vincenzo Foppa, un protagonista del rinascimento, catalogo della mostra, Skirà, Milano 2003; L'età di Rubens a Genova, in Exporre, trimestrale di cultura intorno all'Exhibition design n 52, pp. 20-21, Edizioni Lybra Immagine, Milano, marzo 2004. Santa Giulia Museo della città di Brescia, in Exporre, trimestrale di cultura intorno all'Exhibition design n 35, pp. 1-5, Edizioni Lybra Immagine, Milano, marzo 1999. L'afrodite ritrovata e le Domus dell'Ortaglia a Brescia, in Exporre, trimestrale di cultura intorno all'Exhibition design n 50, pp. 17-19, Edizioni Lybra Immagine, Milano, dicembre 2003. Caterina Marcenaro, Il Museo del Tesoro di San Lorenzo della Cattedrale di Genova, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, 1969. AA.VV.,Franco Albini architettura per un museo, De Luca Editore, Roma 1980; Federico Bucci-Augusto Rossari, I Musei e gli allestimenti di Franco Albini, Electa, Milano 2005; Federico Bucci -Fulvio Irace, Zero Gravity Franco Albini Costruire la modernità, TriennaleElecta, Milano 2006; Marco Albini, Franca Helg, Antonio Piva, Architettura e design 1970/1986, Arnoldo Mondadori editore, Milano,1986. Vittorio Prina, Sant'Agostino a Genova, Sagep Editrice, Genova, 1992.</p>
<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE</b>	<p>Gli esami si svolgeranno in maniera colloquiale al termine del corso e la valutazione sarà la media di 3 differenti parametri: - la partecipazione, il coinvolgimento e l'impegno dimostrato durante le ore di lezione; - l'esposizione della ricerca personale inerente un museo italiano o straniero a scelta; - l'esposizione del progetto personale inerente una mostra temporanea. L'effettiva valutazione sarà quindi costruita nell'arco del semestre in corso e l'esame finale sarà l'ultimo breve momento per confermare o meno tale giudizio anche sulla verifica della comprensione dell'intero corso e delle competenze effettivamente acquisite. L'intento è quello di diluire la tensione dell'esame gradualmente nel tempo permettendo al docente di conoscere effettivamente lo studente e di valutare al meglio le conoscenze acquisite senza incappare in particolari sorprese dell'ultimo momento.</p>